



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC F. MUTTONI

VIIIC813005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC F. MUTTONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8848/4.1** del **10/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 87 d*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 11 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 18 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 21 Scelte organizzative



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

**L'Istituto Comprensivo "Muttoni" di Sarego è articolato in tre ordini di scuola, l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di 1° ed accoglie alunni provenienti, dal 1 settembre 2019, da due Comuni: Sarego e Brendola. Sarego (6.757 ab. di cui circa il 16% di stranieri, su 23,90 kmq) è situato sul versante occidentale dei Monti Berici a una ventina di chilometri a sud-ovest di Vicenza. Un fascio di direttrici viarie e fluviali che scorrono da nord a sud, ne dividono la zona collinare (Meledo Alta) dalla pianura (Meledo, Monticello di Fara e Sarego). L'agricoltura e allevamento sono da sempre attività di rilievo ma negli ultimi 30 anni si è verificato un consistente sviluppo di carattere industriale: sono presenti numerose imprese industriali e artigianali, per lo più di piccole e medie dimensioni, molte a conduzione familiare, ma vi operano pure alcune grandi industrie che distinguono significativamente la realtà economica locale. Favorite dalla presenza di rocce calcaree, sono tuttora operative alcune cave di caolino, bentonite, sassi per fondo stradale, che hanno modificato l'aspetto del territorio.**

**Brendola (6.624 ab. di cui circa l'8% di stranieri, su 25,27 kmq) si trova alla periferia di Vicenza ed è definita "La porta dei Berici" poichè il suo territorio si estende tra un'area collinare e una pianeggiante; più precisamente l'area collinare si è originata da una barriera corallina, è occupata da boschi, prati e coltivazioni, in particolare la vite; l'area pianeggiante si articola nel settore centro-occidentale del comune e si incunea all'interno dei Colli; è terra ricca d'acqua e sorgenti e il fiume principale è il Brendola. L'agricoltura e l'allevamento sono state le attività dominanti fino alla seconda guerra mondiale; successivamente Brendola si è trasformata nel piccolo polo industriale dei nostrigioni.**

## Rapporti con Enti e Associazioni Territoriali

Alcuni enti o associazioni del territorio collaborano con l'Istituto, ospitando o partecipando a varie manifestazioni scolastiche: ProLoco, Protezione Civile, Ass.Alpini, Ass.Reduci e Combattenti, Fidas, Aido, Nuova Orchestra Giovanile di Sarego, Padova Tre, Centro Veneto Servizi, Guardia Forestale, Vigili del Fuoco ed Urbani, Polizia Postale, Bocciodromo, Parrocchie, ANFFAS, Comitato 84, Associazioni sportive, Comitato genitori di Brendola e Comitato genitori di Sarego.



Sono attivi accordi di rete: RTS Area Berica (formazione e aggiornamento), Uniti per crescere insieme (integrazione interculturale), Scuole in Concerto (scuole della provincia dotate di corsi ad ind. musicale), SicuRete (scuole della provincia per la sicurezza) Cestim centro studi per l'immigrazione, CTI Area Berica (area disabilità), SPS (Scuole che promuovono la salute), Rete Infanzia Vicenza (formazione-aggiornamento Sistema integrato zero-sei), RBV ( Rete bibliotecaria Scuole vicentine per il prestito interbibliotecario), Rete Ambito territoriale n.8 Scuole di Vicenza e Area Berica.

Si riscontra una condizione socio-culturale abbastanza simile in tutti gli ordini e plessi della scuola che, con le dovute eccezioni, si configura ad un livello modesto.

La percentuale degli studenti con famiglie economicamente svantaggiate è circa il triplo rispetto al dato medio della regione ed il doppio rispetto al dato medio della macro regione. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è circa il 21%, anche se la maggioranza è nata in Italia, si deve sottolineare che tutti in generale risentono della scarsa integrazione sociale delle famiglie. Inoltre il 27% del totale degli alunni con cittadinanza non italiana ha caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza in quanto appartenenti a nuclei poco integrati.

### **Plesso G.Galilei di Brendola**

*L'Istituto G.Galilei di Brendola, in qualità di istituto sottodimensionato secondo decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138, è stato accorpato con l'I.C. Muttoni di Sarego-Meledo nell'a.s. 2019/2020 con delibera della giunta regionale n. 2044 / DGR del 28/12/2018*

*Si è costituito un tavolo di confronto tra le commissioni PTOF e RAV dei due Istituti per delinearare una pianificazione congiunta che confermi le peculiarità di ciascuna realtà scolastica in un assetto organizzativo comune per gli aspetti attinenti il tempo scuola.*

### **Popolazione scolastica**

Il contesto sociale ed economico di Brendola è prevalentemente artigianale e industriale.

Gli studenti stranieri provengono principalmente dall'est



europeo, Africa e Asia, mainpercentualelimitata. Sonopresenti alunniinsituazione economico/sociale svantaggiata per i quali vengono attivati aiuti da diversi canali.

Neicasidialunniprividiconoscenzeinlinguaitaliana, sirendeneccessario destinare risorse economiche e didattiche per percorsi di prima alfabetizzazioneodirecupero delle conoscenze linguistiche. Anchei ragazzi nati in Italia spesso utilizzano in famiglia la lingua madre, quindi padroneggiano la lingua italiana di sopravvivenza, ma meno la lingua di studio.

Inoltre, si nota nelle famiglie di origine, soprattutto africana o asiatica, un maggiore disinteresse verso il lavoro scolastico e un atteggiamento di delega nei confronti della scuola.

### **Territorio e capitale sociale**

Il contesto economico brendolano e' artigianale e industriale, in parte ancora agricolo. La scuola intrattiene ottimi rapporti con tutti gli enti presentisul territorio(Amministrazione , Banche, ProLoco, Parrocchia, associazioni di volontariato, comitato genitori...) Tutti collaborano attivamente, anche economicamente, con l'istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno in caso di necessita'.

### **Risorse economiche e materiali**

In riferimento alle barriere architettoniche e alla sicurezza, l'Amministrazione comunale di Brendola ha completato i lavori presso i due plessi; nello specifico, il plesso della scuola primaria "Boscardin" ha terminato i lavori di ampliamento, cappotto termico e messa in sicurezza nell'estate 2018 mentre il plesso della scuola secondaria "Galilei" ha avviato i lavori di antisismica nell'estate 2018 completandolo nel 2020.

Per quanto riguarda Sarego, l'Amministrazione comunale completerà parte della ristrutturazione(iniziata nell'estate 2021) del



plesso Infanzia di Sarego, riaccogliendo, a settembre 2023, i bambini ospitati, dall'a.s. 2021-22, nel plesso Primaria di Meledo.

Le risorse finanziarie disponibili derivanti dallo Stato sono destinate esclusivamente a stipendi o supplenze. Un valido sostegno deriva dall'Amministrazione Comunale, con fondi destinati ai progetti.

Dall'anno scolastico 2017/2018 si è consolidata una collaborazione con un ente del territorio, BrendolaInsiemeOnlus, il quale sostiene finanziariamente alcuni progetti e mette in palio borse di studio per alunni di terza media meritevoli ed economicamente meno fortunati.

Le risorse derivanti da privati non rappresentano un gettito costante ed è di anno in anno bisogna attivare azioni per reperire aiuto finanziario esterno. La presenza di numerosi monitor e di aule di informatica necessitano di costante controllo e monitoraggio che rappresentano per l'istituto una voce di spesa impegnativa.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

- Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

##### Vincoli:

- Status socio economico medio basso, presenza di alunni con L104 e DSA superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

- alunni NAI di età variabile presenti alla primaria e alla secondaria, che arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

- tasso di disoccupazione basso (Nord est)



- buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale (Nord est)
  - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti
- 

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- dotazione e attrezzature per l'inclusione superiori alla media regionale e nazionale
- dotazioni sportive nella media

Vincoli:

- dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale
  - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale
  - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica
- 

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti
- esperienza figure professionali specifiche per l'inclusione nella media
- esperienza professionale del dirigente ,nella media

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media
  - età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata
  - poca esperienza del DSGA (AA facente funzione)
  - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA
-



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

- Il numero di studenti frequentanti è superiore alle medie di riferimento sia alla primaria sia alla secondaria - Non sono presenti casi di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati - Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

#### Vincoli:

- Il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA è molto superiore alle medie di riferimento, raggiungendo anche il doppio del valore italiano, regionale e provinciale, sia alla primaria sia alla secondaria - Status socio economico medio basso - Alunni NAI di età variabile tra la primaria e la secondaria arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari ai valori di riferimento)

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

- tasso di disoccupazione basso sia rispetto al valore nazionale, sia rispetto al Veneto - buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

#### Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale, anche se inferiore a quello del Veneto - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

- dotazione e attrezzature specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale superiori alla media regionale e nazionale - dotazioni sportive nella media - livello di sicurezza degli edifici superiore ai riferimenti - presenza di elementi strutturali per il superamenti delle barriere architettoniche in tutti gli edifici (valore superiore alle medie di riferimento) - numero di laboratori, anche con collegamento a internet, pari ai valori di riferimento - nel nostro istituto sono presenti strutture che si trovano nella maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale

#### Vincoli:

- numero di plessi elevato (superiore ai riferimenti) dislocati in due Comuni diversi - dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale sia nelle aule sia



nei laboratori sia nella biblioteche - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica - assenza di un teatro o di un'aula proiezioni - assenza di una cucina interna - assenza di servizi igienici per disabili - assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti - Dirigente con incarico effettivo ed esperienza nella media - alla scuola secondaria sono presenti più docenti giovani rispetto ai valori di riferimento - il personale docente e ATA/Collaboratori effettuano meno assenze rispetto alle medie di riferimento

##### Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media - età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata - figure professionali specifiche per l'inclusione al di sotto della media - poca esperienza del DSGA - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA/Collaboratori

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

- Il numero di studenti frequentanti è superiore alle medie di riferimento sia alla primaria sia alla secondaria - Non sono presenti casi di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati - Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

##### Vincoli:

- Il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA è molto superiore alle medie di riferimento, raggiungendo anche il doppio del valore italiano, regionale e provinciale, sia alla primaria sia alla secondaria - Status socio economico medio basso - Alunni NAI di età variabile tra la primaria e la secondaria arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari ai valori di riferimento)

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:



- tasso di disoccupazione basso sia rispetto al valore nazionale, sia rispetto al Veneto - buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale, anche se inferiore a quello del Veneto - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- dotazione e attrezzature specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale superiori alla media regionale e nazionale - dotazioni sportive nella media - livello di sicurezza degli edifici superiore ai riferimenti - presenza di elementi strutturali per il superamenti delle barriere architettoniche in tutti gli edifici (valore superiore alle medie di riferimento) - numero di laboratori, anche con collegamento a internet, pari ai valori di riferimento - nel nostro istituto sono presenti strutture che si trovano nella maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale

Vincoli:

- numero di plessi elevato (superiore ai riferimenti) dislocati in due Comuni diversi - dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale sia nelle aule sia nei laboratori sia nella biblioteche - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica - assenza di un teatro o di un'aula proiezioni - assenza di una cucina interna - assenza di servizi igienici per disabili - assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive

---

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti - Dirigente con incarico effettivo ed esperienza nella media - alla scuola secondaria sono presenti più docenti giovani rispetto ai valori di riferimento - il personale docente e ATA/Collaboratori effettuano meno assenze rispetto alle medie di riferimento

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media -età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata - figure professionali specifiche per l'inclusione al di sotto della media - poca esperienza del DSGA - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA/Collaboratori

---



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

- Il numero di studenti frequentanti è superiore alle medie di riferimento sia alla primaria sia alla secondaria - Non sono presenti casi di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati - Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

#### Vincoli:

- Il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA è molto superiore alle medie di riferimento, raggiungendo anche il doppio del valore italiano, regionale e provinciale, sia alla primaria sia alla secondaria - Status socio economico medio basso - Alunni NAI di età variabile tra la primaria e la secondaria arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari ai valori di riferimento)

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

- tasso di disoccupazione basso sia rispetto al valore nazionale, sia rispetto al Veneto - buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

#### Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale, anche se inferiore a quello del Veneto - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

- dotazione e attrezzature specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale superiori alla media regionale e nazionale - dotazioni sportive nella media - livello di sicurezza degli edifici superiore ai riferimenti - presenza di elementi strutturali per il superamenti delle barriere architettoniche in tutti gli edifici (valore superiore alle medie di riferimento) - numero di laboratori, anche con collegamento a internet, pari ai valori di riferimento - nel nostro istituto sono presenti strutture che si trovano nella maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale

#### Vincoli:

- numero di plessi elevato (superiore ai riferimenti) dislocati in due Comuni diversi - dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale sia nelle aule sia



nei laboratori sia nella biblioteche - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica - assenza di un teatro o di un'aula proiezioni - assenza di una cucina interna - assenza di servizi igienici per disabili - assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive

---

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti - Dirigente con incarico effettivo ed esperienza nella media - alla scuola secondaria sono presenti più docenti giovani rispetto ai valori di riferimento - il personale docente e ATA/Collaboratori effettuano meno assenze rispetto alle medie di riferimento

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media - età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata - figure professionali specifiche per l'inclusione al di sotto della media - poca esperienza del DSGA - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA/Collaboratori

---



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## Aspetti Generali

*L'offerta formativa del nostro Istituto terrà conto delle priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione da realizzare attraverso l'azione di miglioramento. Visto che nella Prova Nazionale la scuola raggiunge risultati superiori alle medie di confronto e che si registra una diminuzione nella disparità tra classi a livello di risultati, resta prioritario ridurre le differenze tra la classe con risultati migliori e la classe con risultati peggiori (almeno all'interno dello stesso plesso), in un'ottica di miglioramento.*

*Inoltre, considerando che non tutti gli Studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, vanno migliorati gli strumenti in uso per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli Studenti.*

*Da ultimo, poiché gli Studenti che non seguono il consiglio orientativo incontrano più difficoltà di apprendimento nel successivo percorso di studi (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio o abbandonano gli studi), va perseguita una maggiore efficacia nella comunicazione e nella condivisione del consiglio orientativo con gli Alunni e le Famiglie.*

*Pertanto le aree degli esiti che si intende affrontare riguardano i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, le Competenze chiave e di cittadinanza e i*



*Risultati a distanza.*

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 5) inclusione: incentivare l'inclusione di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e/o Disabilità tramite interventi mirati ed efficaci; attivazione di attività curricolari ed extracurricolari volte al "Peer Tutoring"

Priorità e Obiettivi confronto tra RAV 20-22 e RAV 22-25

PRIORITA'

2019 22

PRIORITA'

2022/25

---

**1) Risultati scolastici**

---

**2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

migliorare gli esiti degli alunni in particolare in italiano e matematica

Ridurre differenze nei risultati tra le classi

Eliminare il dislivello tra le classi e tra i plessi attraverso:

- Criteri condivisi della formazione classi prime
- Implementazione di prove comuni in uscita
- Uso di nuove tecnologie

---

### 3) Competenze chiave e di cittadinanza

---

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Stilare un curriculum di educazione civica condiviso con l'introduzione di valutazione per competenze

### 4) Risultati a distanza

---

Migliorare efficacia del consiglio orientativo  
Rivedere e riorganizzare il progetto Orientamento

Nell'ultimo triennio il progetto orientamento è stato meglio strutturato e si intende proseguire sulla strada tracciata.



#### Motivazioni Priorità 2019/22

Poiché nella Prova Nazionale la scuola registra una disparità a livello di risultati, diviene prioritario ridurre le differenze, a volte marcate, tra la classe con risultati migliori e la classe con risultati peggiori. Inoltre non tutti gli Studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e perciò vanno introdotti strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli Studenti lungo tutto il percorso formativo, in modo tale da seguirne i miglioramenti. Da ultimo, poiché gli Studenti che non seguono il consiglio orientativo incontrano più difficoltà di apprendimento nel successivo percorso di studi (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio o abbandonano gli studi), va perseguita una maggiore efficacia nella comunicazione e nella condivisione del consiglio orientativo con gli Alunni e le Famiglie.

#### Motivazioni Priorità 2022/25

la priorità di migliorare i risultati delle prove Invalsi deriva dalla riflessione sugli esiti Invalsi degli ultimi anni che hanno evidenziato disparità tra i plessi.

La Pandemia da Covid-19 non ha permesso di attuare gli interventi migliorativi programmati nel precedente triennio.

Il progetto Orientamento è da anni presente nel nostro istituto, e nell'ultimo triennio si è meglio strutturato.

## Obiettivi di processo

2019/22

2022/25

### 1) Curricolo, progettazione e valutazione

applicazione di una didattica per competenze curando la valutazione e condividendo le buone pratiche

prove comuni in italiano,matematica,L2 in 3

prove comuni in italiano,matematica,L2 a



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

momenti: iniziale, intermedio, finale  
progettazione di una UA per competenze per  
disciplina

conclusione di ciascun anno scolastico  
progettazione di UDA interdisciplinare per  
competenze prediligendo l'educazione civica

### 2) Ambiente di apprendimento

Diffondere e promuovere l'uso di strumenti multimediali  
Creare un curriculum di tecnologia/Informatica per la scuola primaria

---

### 3) Inclusione e differenziazione

---

Lavorare attivamente per l'inclusione di tutti gli  
alunni attraverso

- Attività curricolari
- Attività extra curricolari di peer tutoring e mentoring

### 4) Continuità e orientamento

---

Implementazione del progetto continuità

### 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

---

Creare una comunità educante coesa e serena,  
collaborando con tutti gli enti del territorio che



gravitano intorno all'Istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa, funzionale al successo scolastico/ formativo di tutti gli alunni. Si continuerà a migliorare l'ambito dell'inclusione come pure la continuità e l'orientamento, le competenze nelle lingue straniere e digitali, per una didattica innovativa, con ambienti e strumenti adeguati.

### 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, favorire la formazione del personale anche a livello individuale

---

Implementare :

- la "formazione docente per l'inclusione" con docenti più inclusivi nella pratica scolastica quotidiana, nelle strategie didattiche.
- La "formazione sull'innovazione didattica e digitale", punto chiave per combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa.

### 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

### Descrizione Obiettivo 2019/22

gli obiettivi di processo (progettare UA e griglie) porteranno ad una applicazione della didattica per competenze che ha come conseguenza il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento degli alunni con successiva ricaduta sugli esiti delle prove

### Descrizione Obiettivo 2022/25

Promuovere incontri per dipartimento anche tra plessi diversi in alcuni momenti dell'anno al fine di condividere buone prassi.  
migliorare la valutazione per competenze, partendo dall'educazione civica.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nell'Istituto Comprensivo "F. Muttoni" si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'ambito delle discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere e fanno sì che l'alunno sia impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio. Realizzano, poi, attività didattiche - laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione. Il curriculum locale è arricchito attraverso attività di: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione all'affettività...Il Piano per la diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) è stato completato ed è diventato operativo; nei prossimi anni, grazie anche ai fondi del PNRR, sarà migliorato con l'impiego di monitor touch screen. Questa nuova tecnologia ha permesso ai docenti di confrontarsi con una forma multimediale che i ragazzi vivono in maniera pervasiva nei contesti dell'extrascuola, alimentata da elementi virtuali "immersivi" capaci di parlare il loro linguaggio in misura decisamente diversa dal testo scritto. Non trascurabile, inoltre, la caratteristica ludica dello strumento, che permette agli alunni di apprendere, utilizzando le tecnologie informatiche e multimediali con straordinaria abilità.

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale di seconda generazione, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente in cui la scuola, come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica che si realizzano attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza la scuola include nel curriculum



la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano i diritti inviolabili dell'uomo, il riconoscimento delle pari opportunità, le varie forme di libertà, il diritto di parola.

La metodologia didattica ha come obiettivo prioritario la centralità dell'alunno che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'allievo, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri. Per agevolare il processo di formazione degli alunni i docenti utilizzano le modalità didattiche più idonee scegliendo tra:

- la lezione frontale per presentare e riepilogare;
- la discussione per coinvolgere e motivare;
- il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni);
- il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno);
- il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni);
- il Circle time, brainstorming, work in progress, didattica modulare, role play, drammatizzazioni, didattica metacognitive.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente

naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

**Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

PTOF 2025-2028

alla inizializzazione virtuosa aidispositivitecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."



## Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico	<p>L'incarico di 1°COLLABORATORE del Dirigente Scolastico con funzione di Vicario ha ad oggetto le attività di:</p> <p>a) sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; b) garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica c) presiedere i consigli di classe/interclasse in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; d) organizzare e coordinare i corsi o sportelli didattici e le attività pomeridiane; e) provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; f) gestire l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; g) accogliere i nuovi docenti h) collaborare con i responsabili di plesso i) curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e del Collegio rappresentando al Dirigente situazioni e problemi l) verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in alternanza con il secondo collaboratore. m) è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/insegnanti n) curare i rapporti con i genitori o) organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico p) calendarizzare gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini q) controllare le firme degli insegnanti alle attività calendarizzate r) controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni s) collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione di informazioni non previste t) redigere comunicazioni ai docenti</p>
--	--



e/o circolari alunni/genitori su argomenti specifici u) partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente v) essere di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico e, in assenza o impedimento del Dirigente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

L'incarico di 2° COLLABORATORE del Dirigente Scolastico ha ad oggetto le attività di:

- svolge, assieme al 1° collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento (Scuola Secondaria di 1° di Brendola);
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
- collabora con i coordinatori di classe;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti (Scuola Secondaria 1° di Brendola);
- è referente dell'organizzazione di iniziative interne/esterne alunni/docenti.
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo con il 1° collaboratore, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti alternandosi con il 1° collaboratore.
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. e, in assenza del 1° collaboratore, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.

Staff del DS  
(comma 83  
Legge 107/15)

Lo Staff del DS è costituito dai collaboratori e dai responsabili di plesso designati dal Dirigente, unitamente alle Funzioni Strumentali, e presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio e il monitoraggio dei diversi progetti.

Funzione  
strumentale

Le Funzioni strumentali concorrono alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, quale risorsa fondamentale costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la



	<p>gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Nell'attuale a.s. 2024/2025 sono state individuate le seguenti aree:</p> <p><b>PTOF, VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE, DISABILITA', ORIENTAMENTO, SUPPORTO TECNOLOGICO.</b></p> <p>Per ogni area e F.S. è stata costituita un'apposita commissione a supporto del lavoro da svolgere.</p>
<b>Responsabile di plesso</b>	<p><b>Ai referenti di plesso sono affidate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso . in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• essere punto di riferimento organizzativo per le insegnanti del proprio plesso collaborando con i colleghi dello Staff e la Segreteria;</li><li>• riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza e dalla Segreteria;</li><li>• raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele ecc ;</li><li>• mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola e i genitori;</li><li>• rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;</li><li>• essere punto di riferimento per i genitori rappresentanti nei Consigli di classe, inter-classe e intersezione;</li><li>• vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane;</li></ul> <p>□ sostituzione dei docenti assenti nel plesso nel rispetto dei criteri di sostituzione docenti deliberati dagli Organi Collegiali; □ predisposizione orario provvisorio/definitivo delle lezioni; □ prima gestione di problemi disciplinari, emergenze e / o infortuni; □ partecipazione agli incontri con i genitori a inizio anno ed in fase di iscrizioni; □ Calendarizzazione/coordinamento delle attività per la continuità (visiting) fra infanzia/primaria e primaria /secondaria. □ non consentire l'accesso all'edificio scolastico ad estranei non autorizzati; □ redigere una relazione intermedia e finale del proprio operato;</p>
<b>Animatore digitale</b>	<p><b>L' Animatore digitale, quale responsabile del coordinamento e realizzazione delle attività multimediali, è:</b></p>



- stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD organizzando e coordinando laboratori formativi; - favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e di altre attività sui temi del PNSD anche aprendo i momenti formativi alle famiglie ed ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica ; pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni presenti in altre scuole) di cui la scuola si e' dotata coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

**Scuola Secondaria I grado -  
Classe di concorso:  
A001 - Arte e immagine  
nella Scuola Secondaria I  
grado**

**Attività realizzata : Potenziamento**

**Consolidamento e recupero relativo alle competenze  
espressivo-linguistiche per gruppi di studenti  
appartenenti alle classi i cui Consigli ne hanno fatto  
richiesta .**

**Scuola Secondaria di primo  
grado - Classe di concorso:  
A30 - Educazione musicale  
nella Scuola Secondaria I  
grado**

**Attività realizzata:**

- esonero parziale (12 ore) dall'insegnamento per il 1°  
collaboratore del Dirigente Scolastico.  
  
- insegnamento

**Scuola Primaria: Classe di**



<b>concorso 00EE posto comune Scuola Primaria</b>	Attività realizzata: Potenziamento  attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali , in particolare stranieri neo-arrivati ,attraverso percorsi individualizzati e personalizzati .
<b>Scuola Primaria: Classe di concorso AD0J posto di sostegno Scuola Primaria</b>	Attività realizzata: Potenziamento  Supporto agli alunni con particolari fragilità, nelle attività didattiche, formative e relazionali, segnalati dai docenti nei Consigli di inter-Classe

## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Gestisce il Personale ATA su indicazioni ricevute dal DS In materia finanziaria e patrimoniale: □ redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; □ predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; □ elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; □ predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; □ firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al DS; □ provvede alla liquidazione delle spese; □ può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; □ ha la gestione del fondo economale per le minute spese ; □ predispone il conto consuntivo ; □ elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per c/terzi recante le entrate e le spese dello</p>
--	---



	<p>specifico progetto iscritto a bilancio ; □ tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; □ effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; □ cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; □ affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; □ sigla i documenti contabili e da fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; □ riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia; □ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; □ cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: □ collabora con il DS nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese previste dal Decreto 129/2018 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); □ può essere delegato dal DS ad occuparsi di singole attività negoziali; □ svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; □ può essere delegato dal DS a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di modesto valore ; □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici .</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	Gestione corrispondenza entrata/uscita - protocollo e archivi □ Accesso civico □ Pubblicità legale e Trasparenza □ Smistamento corrispondenza dell'istituto
<b>Ufficio per la didattica</b>	Iscrizioni, frequenza, trasferimenti, anagrafe alunni (banche dati) □ Documentazione BES – DSA - DISABILI □ Certificazioni per gli allievi □ Gestione pratiche infortuni studenti - Elezioni scolastiche □ Esami di stato, □ Compilazione e consegna diplomi □ Libri di testo □ Gestione registrie fascicoli di ambito □ Corrispondenza scuola- famiglia via web □ Rilascio password registro elettronico □ Gestione contributi scolastici □ Organici per la parte di ambito □ Collaborazione progetti PTOF, viaggi e uscite didattiche □ Circolari e avvisi della presidenza □ Circolari – Awisi – Monitoraggi di ambito □ Front office
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Organici per la parte di ambito □ Gestione graduatorie e contratti/incarichi al personale □ Stato giuridico ed economico del personale □ Gestione carriera del personale □ Certificazioni per il personale □ Gestione pratiche infortuni personale □ Gestione registri e fascicoli di ambito



Gestione assenze – convocazioni del personale per contratti □ Collaborazione progetti formativi del personale  
Circolari – Awisi – Monitoraggi di ambito □ Front office

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cw>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cw>

Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cw>